

**Narrando i territori della Grande Guerra attraverso i monumenti, le lapidi, i  
parchi e i viali della Rimembranza**

# VIALI E PARCHI DELLA RIMEMBRANZA

*Vincenzo Cazzato*

Contributo per la Giornata formativa  
1 ottobre 2019, Sala Spadolini, Collegio Romano

“PARCHI DELLA RIMEMBRANZA..”



*A ricordo e onore di S. E. DARIO LUPI  
ispiratore sapiente della gentile iniziativa*

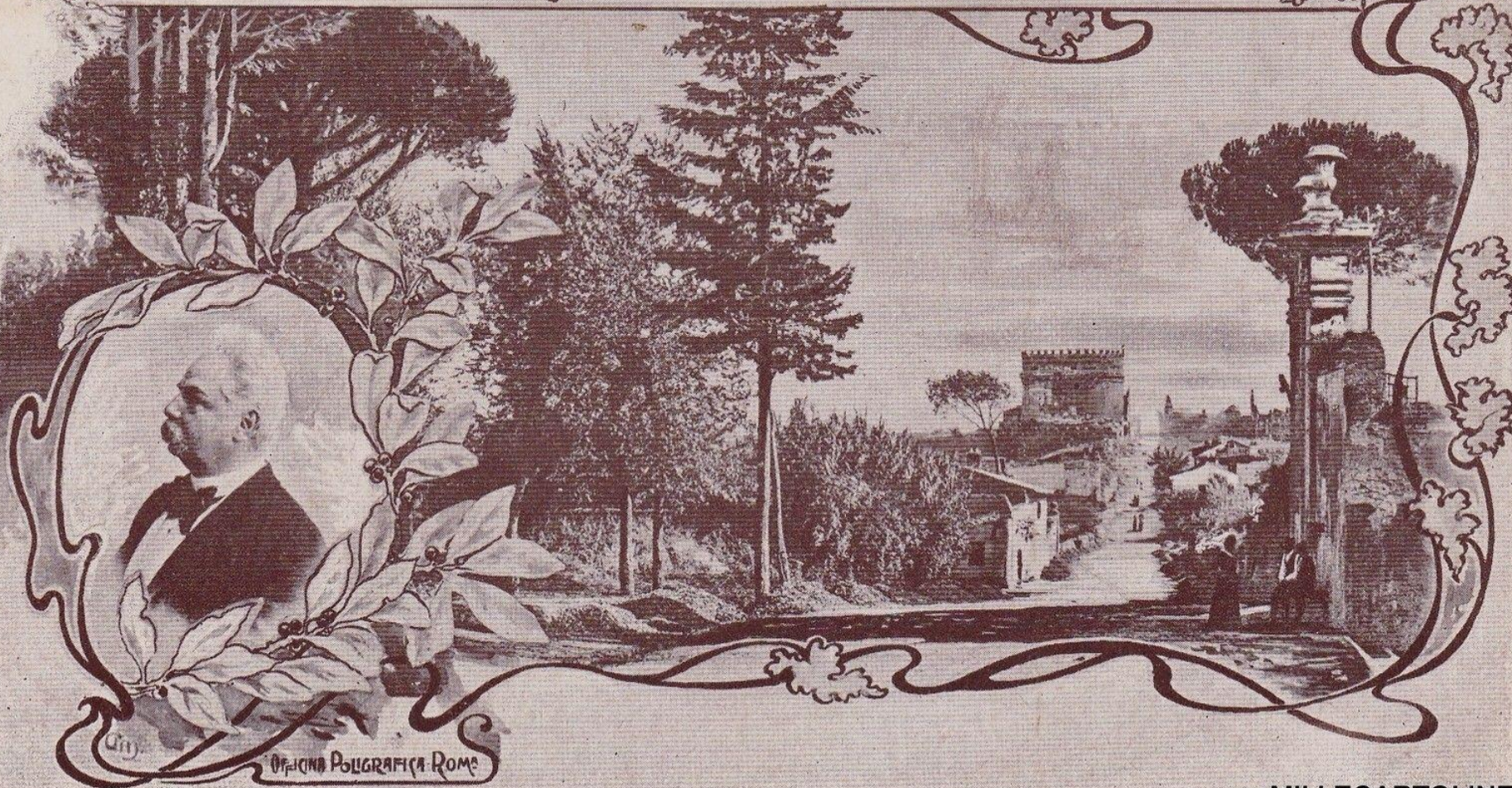
Le madri, gli eroi, i pietosi alberi simbolici e il nostro santo tricolore, sono altrettanti amori che fecondano e maturano in petto il nuovo destino della Giovinezza Italiana.

DARIO LUPI  
PARCHI E VIALI DELLA  
RIMEMBRANZA



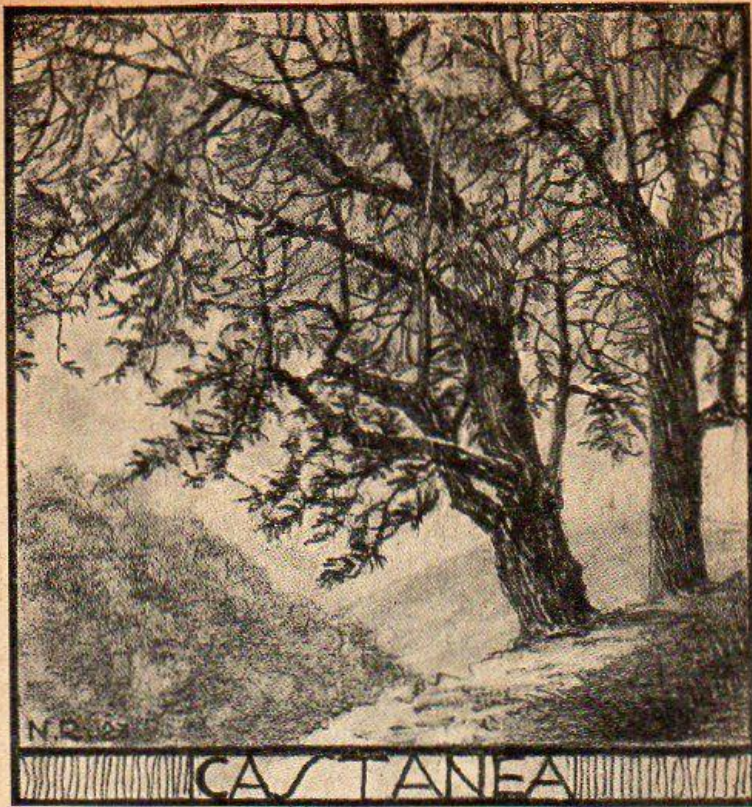
R. BEMPORAD E FIGLIO-FIRENZE

RICORDO DELLA FESTA DEGLI ALBERI - 31 MARZO 1902.



MILLECARTOLINE

La Festa degli Alberi



CASTANEA

## II<sup>a</sup> FESTA DEGLI ALBERI

ORGANIZZATA DALLA

“GIOVANE MONTAGNA,”

TORINO - VILLA NICOLAS (Stradale S.<sup>ta</sup> Margherita)

27 Maggio 1923



Giebelbildung am Eingang eine Widmung. Zugleich ist der Säulenrundbau als Stütze der Aste der alt gewordenen Linde gedacht. So werden Bau- und Baummal zur Einheit. (Die 1000jährige Linde zu Neuenstadt a. R. hat nach Angabe Felix Genzmers als Ahnreue gedient.)

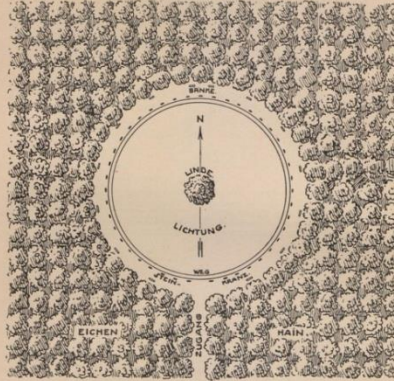
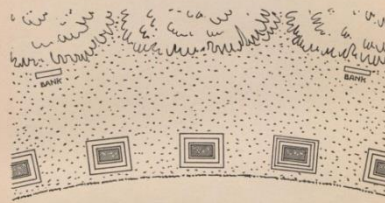


Abb. 8. Linde mit Damensteinring und Bänken. (Entwurf: Felix Genzmer und Emil Väder.) (Vergl. Abb. 9.)

Schon vor der Januarsitzung der Arbeitsgemeinschaft hatte uns Professor Genzmer die Skizze zu einem mit einer Gedenkhalle gekrönten Feldenhain auf einem Hügel (Abb. 12 und 13) übergeben.

Dieser Entwurf soll die Darstellung von Epen abschließen, indem er andeutet, wie spätere Zeiten ihre Baukunst in die Feldenhain-Natur eingliedern können; wie mit der Feldenhain-Schöpfung die Zukunftswerke der Baukunst, Malerei, Plastik vorbereitet werden.



WEG



Abb. 9.

Zeichnung zum Damensteinring mit Bänken (zu Abb. 8). (Entwurf: Felix Genzmer und Emil Väder.)

Ja, denkt man sich diese Schöpfungen belebt durch Dichtung und Musik — so werden die Feldenhaine in Zukunft die Räume sein für Weibelste deutsche Geliebten.

Doch auch der Entwurf in Abb. 12 u. 13 ist nicht nur eine Entwürfung aus der nächsten Urforn der Abb. 1, sondern er hat noch tiefere Wurzel in der germanisch-Christlichen Überlieferung.

Die (Wal-)Berge und (Wal-)Burgen mit ihrem spiralförmigen Auf- und Umgang sind alt-

<sup>\*)</sup> Wal gleich Himmel, also Himmelshöhe; wie Wäldchen — Himmelshöhe, Himmelshain; Wäldchen, Himmelshöhe, Caput. Vergl. Billy Pöhl: „Das germanische Wäldchen.“ Wiesbaden 1913, S. 200ff.

(Wal-fahrt) folgte; wer diesen Weg sinnbildlich nachging, der fand Erlösung im Himmel, — wer einst den Sonnenweg ging, fand den Weg zu Walhall.

Wo auf Hügeln eine Feldenhainanlage möglich ist, da wird sie die schönste, stärkste Wirkung haben und in Zukunft für große Werke der Baukunst die reichsten Möglichkeiten geben. Um nur einen Ort als Beispiel zu nennen, deren es in Deutschland aber viele gibt, wo diese Grundform gegeben ist, sei auf den Hohenfaulen verwiesen. Hier würden dann zugleich die tiefsten Beziehungen zu Deutschlands aus langer Geschichte hervorgehobener Größe gewonnen werden.

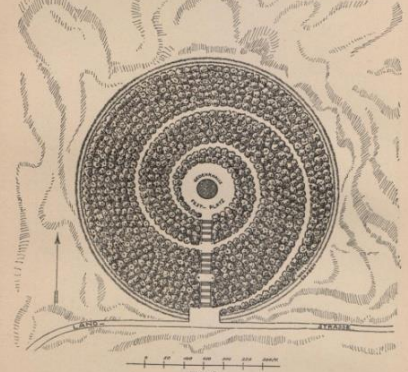


Abb. 12.

Eichenhain auf Bergkuppe mit Spiralweg und Stufenweg. Gedenkhalle auf der Höhe mit Festplan. (Entwurf: Felix Genzmer und Emil Väder.) (Vergl. Abb. 13.)

## 2. Zahl und Stellung der Bäume.

Nimmt man für etwa 100jährige Bäume einen Kronendurchmesser von 8 m an bei möglichst dichtem Stand — wie der Ferkmann, rechnend, so zum Pflegt, so kommt man bei einem Abstand von 8 m von Baum zu Baum, im Dreiecksverband auf etwa 155 Bäume, im Dreiecksverband bei 9 m auf etwa 144 Bäume für den Bektar.<sup>\*)</sup>

<sup>\*)</sup> Vergl. S. 24.

# I boschi degli Eroi

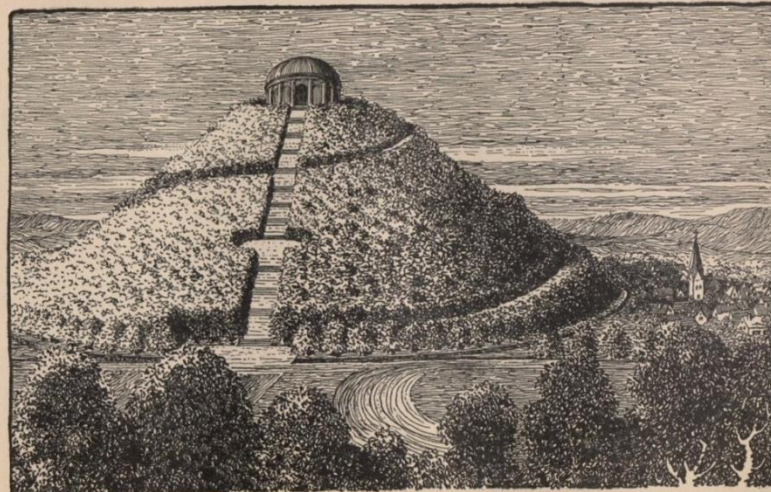
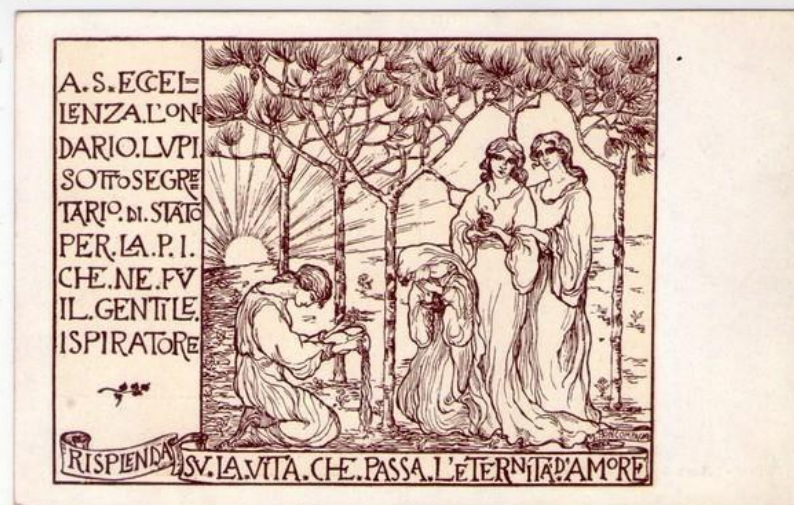


Abb. 13.

Eichenhain auf rundlichem Berge (Hohenfaulen) mit Spiralweg, kreisrunder Lichtung und Gedenkhalle. (Entwurf von Felix Genzmer u. Emil Väder.)

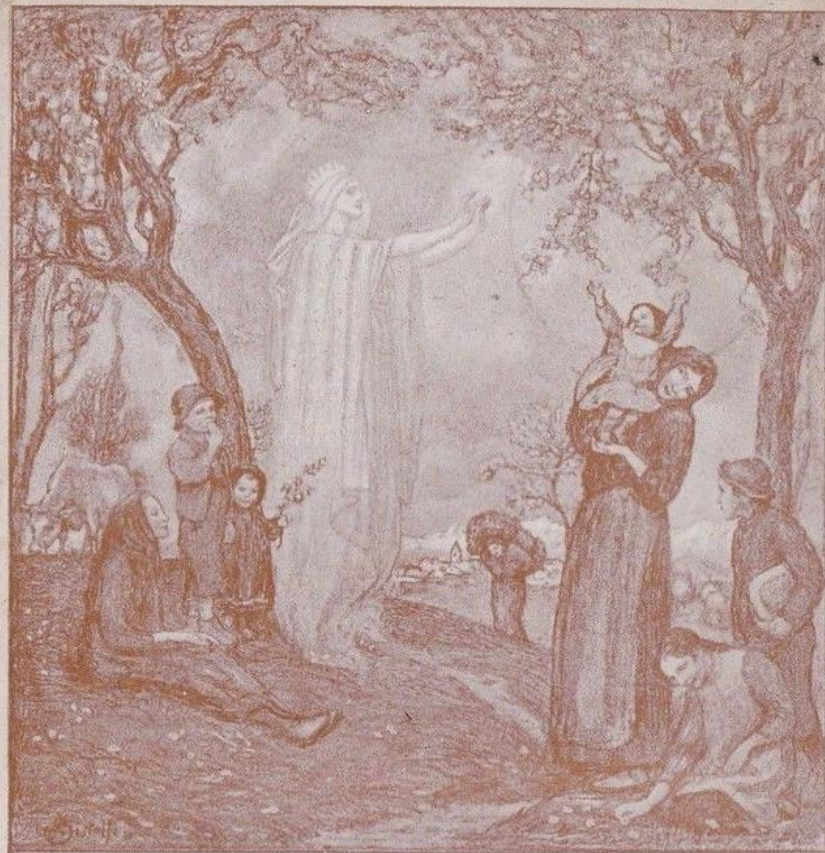
# Dario Lupi





## Il ruolo della scuola

Inaugurazione dei parchi della Rimembranza di Ariccia e Proserpio.

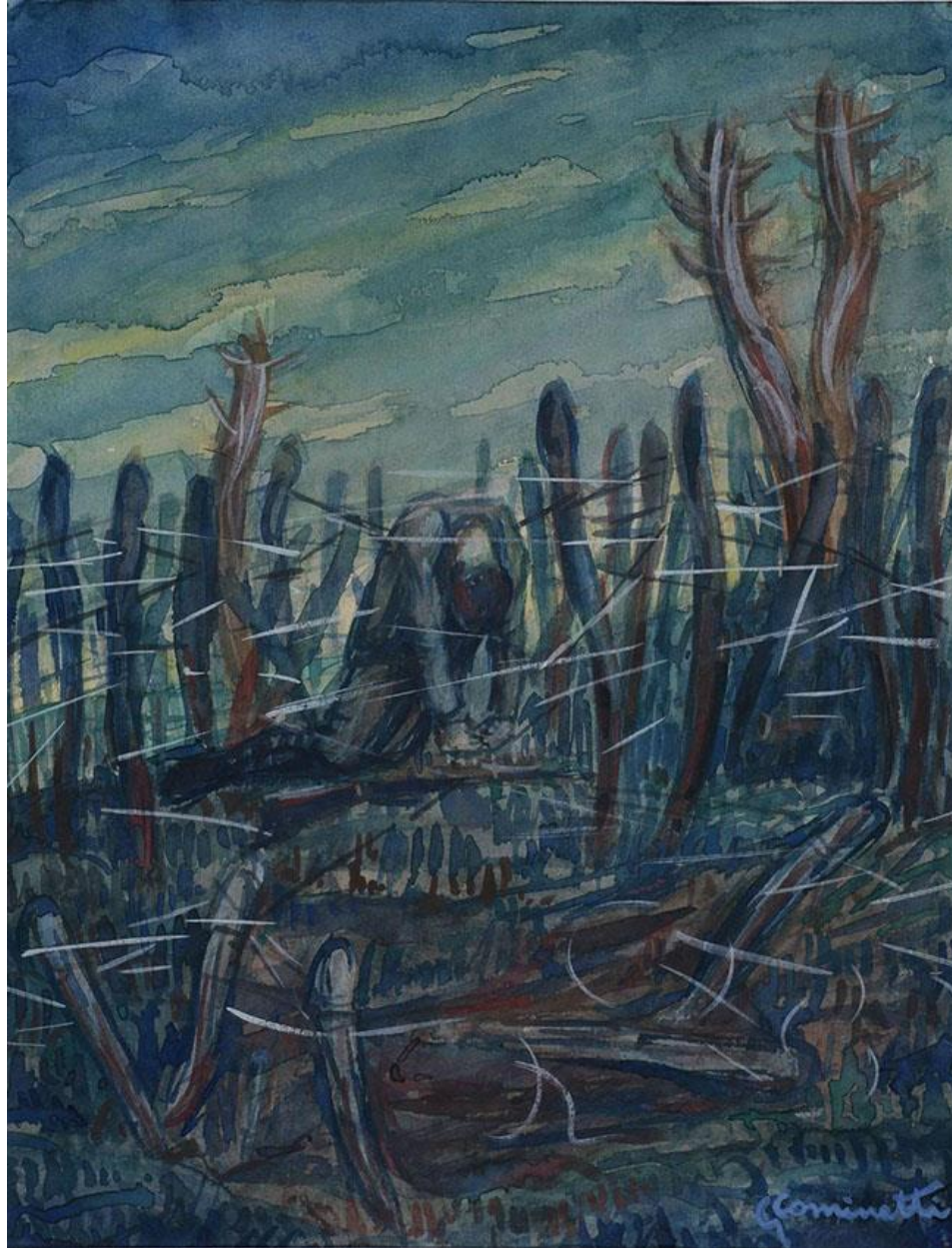


G. BISTOLFI.

PRO ORFANI DEI CONTADINI  
MORTI IN GUERRA.

L' albero





Giuseppe Cominetti, Fra i reticoli (1918)



Paul Nash, Oppy Wood (1917)



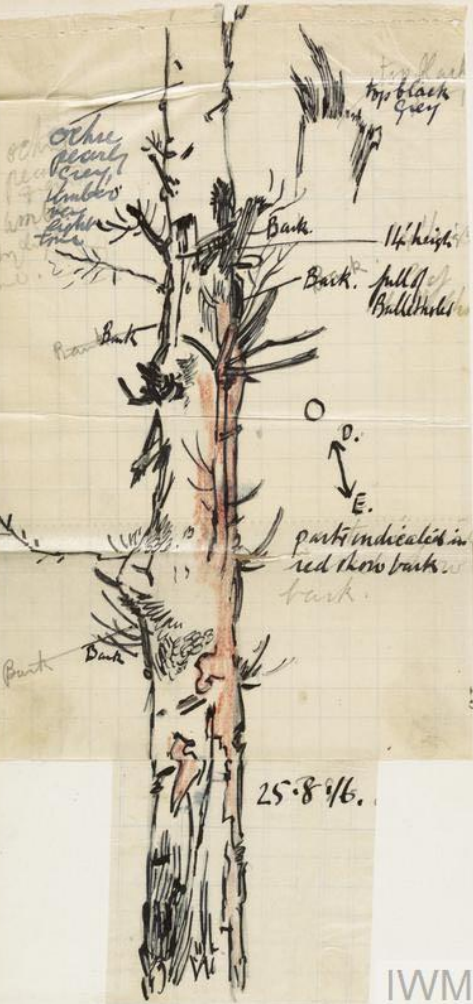
Panorama di guerra (da “Le Miroir”)



La triste fine di un soldato



L'albero dei disertori



Disegno di un albero secco e due foto di alberi camuffati.



Realizzazione di alberi camuffati e due vedute di alberi osservatori.





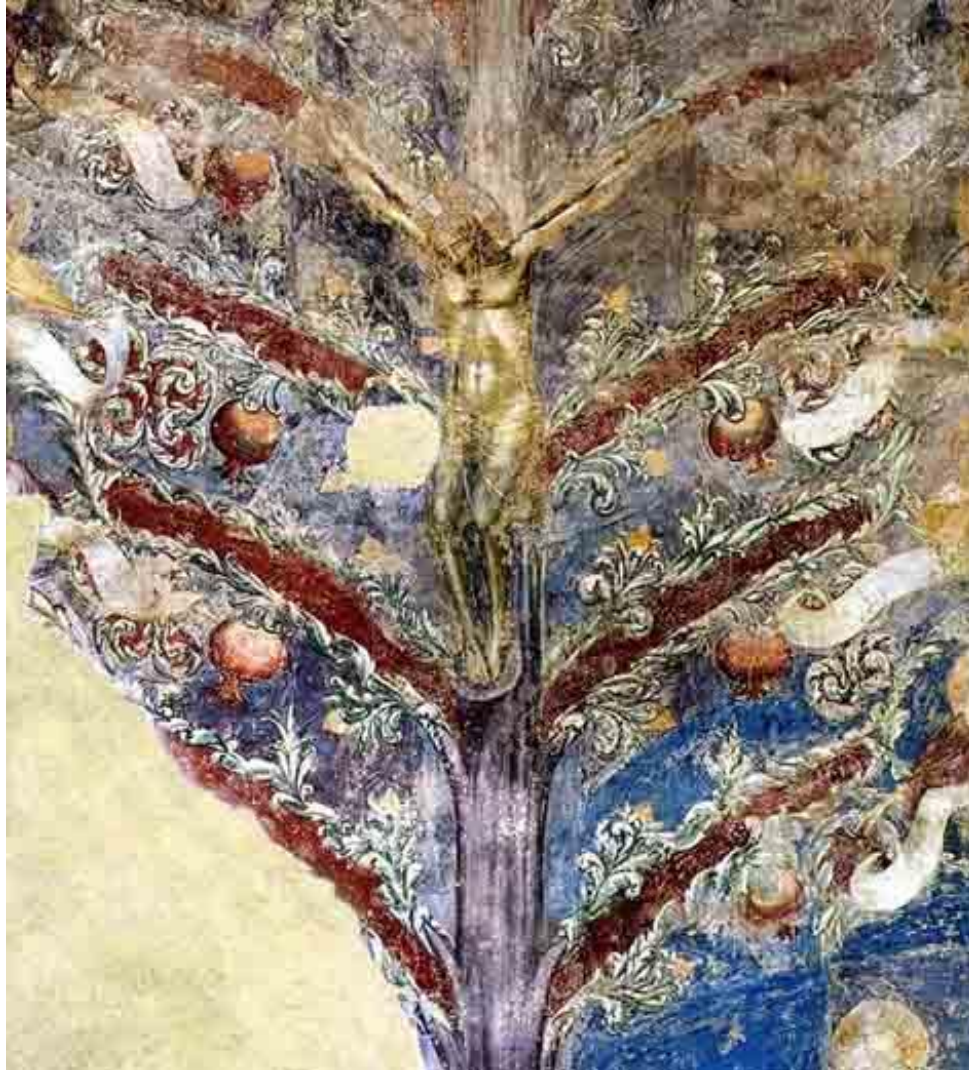
Charlot soldato (1918)





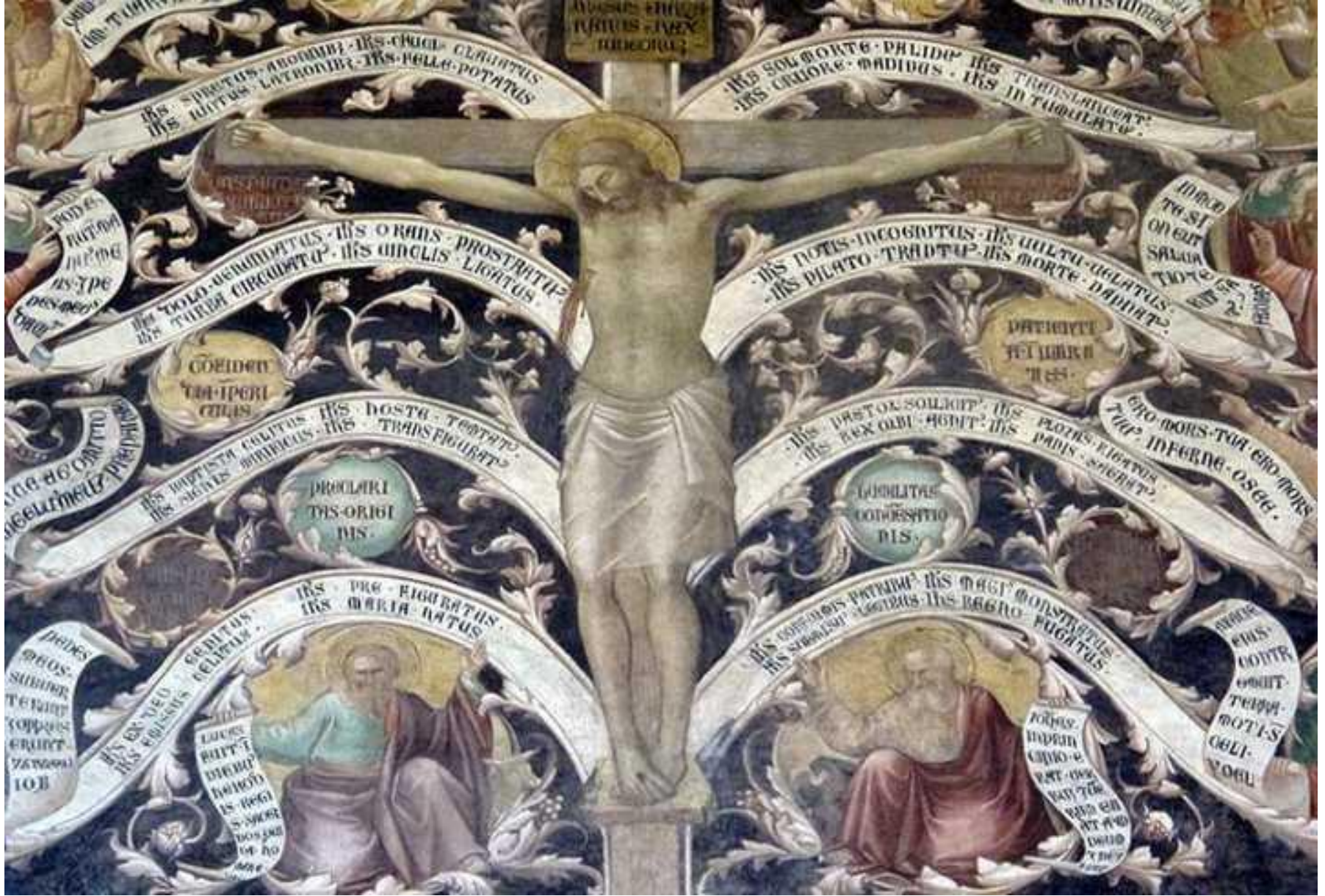
L'albero della vita e della morte; miniatura, 1481.





Albero della Vita (abbazia di Sesto al  
Reghena)

Pacino da Bonaguido, albero della Vita  
(Bergamo, Santa Maria Maggiore)



Taddeo Gaddi, Albero della Vita, affresco , Firenze, Santa Croce.



Gustavo Dorè, Pier delle Vigne (Inferno, canto XIII, verso 34)



## La vicenda di Polidoro nell'Eneide



## APOLLO E DAFNE

La vicenda narra che a causa della sua estrema bellezza, Dafne si attirò l'attenzione e l'ardore amoroso del dio Apollo. Dafne però rifiutò l'amore divino e cominciò a fuggire; Apollo la inseguì, ma poco prima di raggiungerla la fanciulla supplicò i genitori, il dio fluviale Ladone e la madre, la naiade Creusa, di salvarla. Gli dèi ascoltarono la preghiera e la giovinetta si trasformò in una pianta di alloro.

G. Bernini.  
Apollo e Dafne (1622-25)



## CIPARISSO

La compagnia preferita di Cyparisso, il giovane amato da Apollo, era un cervo addomesticato, che accidentalmente finì con l'uccidere col suo giavellotto durante una battuta di caccia. Il dolore del ragazzo fu talmente grande ed inconsolabile che finì per trasformarsi in un cipresso.

Santi di Tito. Le metamorfosi delle Eliadi in pioppi (Firenze, Palazzo Vecchio; sec. XVI).



## LE ELIADI

Le Eliadi, figlie di Elio (il Sole), sono le sorelle di Fetonte. Quando il fratello morì cadendo nel fiume Eridano, iniziarono a piangere tanto che le loro lacrime si tramutarono in ambra e loro stesse in pioppi,

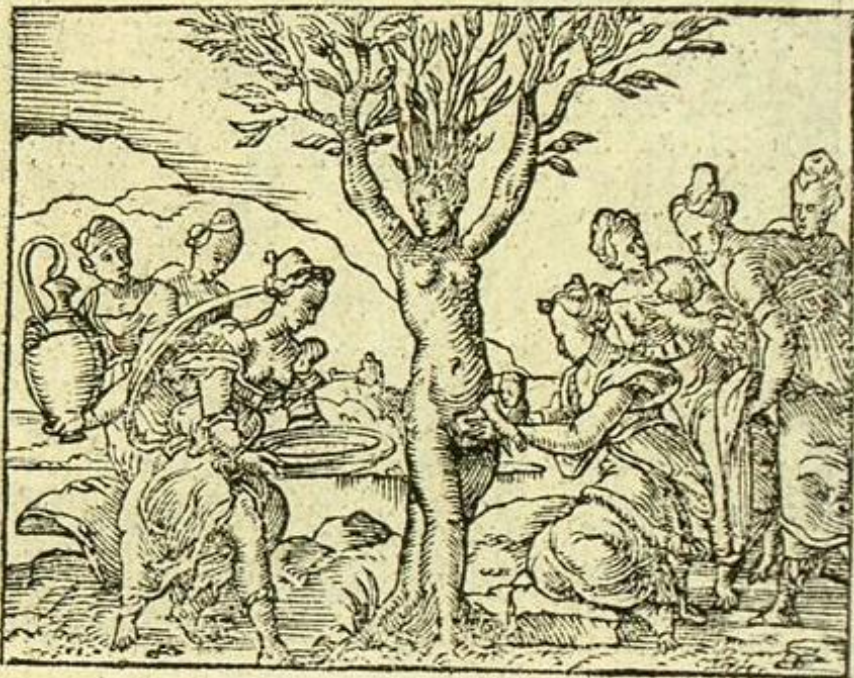


Michele da Verona. Le Eliadi si trasformano in pioppi e Cicno in uccello (sec. XV).



## IL MITO DI MIRRA E LA NASCITA DI ADONE

Adone nasce dal rapporto incestuoso fra l' inconsapevole Cinira, re di Cipro e sua figlia Mirra. Venutone a conoscenza, il re di Cipro inseguì furibondo la figlia e la raggiunse sul ciglio di una collina, ma Afrodite, mossa a compassione, s'affrettò a tramutarla in un albero di mirra, che l'uomo troncò in due con un netto fendente. Trascorsero nove mesi, e Mirra fu colta dalle doglie. Il suo tronco s'incurvò. Lucina s'impietosì, s'avvicinò all'albero e posò le mani sulla corteccia per pronunciare la formula del parto. Subito s'aprì un piccolo varco, da cui affiorò il piccolo Adone. Le Naiadi lo raccolsero e lo unsero con le lacrime di sua madre.





## CLIZIA

Innamorata di Elio,  
che le preferì  
Leocòtoe, si  
trasformò in  
girasole.



Charles de la Fosse, Trasformazione di Clizia in girasole (1688).

# NARCISO

Chinandosi sull'acqua,  
vede la propria  
immagine, se ne  
innamorò gettandosi  
nell'acqua annegando e  
fu tramutato in fiore.



Anthony  
Catania  
2014

Salvator Dalí, Metamorfosi di Narciso

## MENTA

La ninfa viene trasformata in pianta dalla dea Persefone.



Persefone trasforma la ninfa Menta in pianta.

## GIACINTO

Amato da Apollo ma da questi inavvertitamente ucciso, viene risarcito con la metamorfosi in un bellissimo fiore porpora, colore del suo sangue versato.



Giacinto trasformato in fiore (incisione, 1563)

## ATTI

Tramutato in  
pino dalla dea  
Cibeles.



Il ratto di Ganimede, Atti trasformato in pino, Ciparisso e il cervo  
(incisione, 1522 ca)

# DRIOPE

Viene tramutata in loto d' acqua  
mentre svelle un ramo di altro  
loto, senza sapere che  
quell'albero era la ninfa Loti.



Driope (*xilografia*, Virgil Solis.1563).

# L' ORLANDO FURIOSO: RUGGIERO E ASTOLFO



Anonimo, Orlando furioso (xilografia, 1536)

# LE SCELTE BOTANICHE

CIRCOLARE n. 73.

## NORME PER I VIALI E PARCHI DELLA RIMEMBRANZA

*Ai RR. Provveditori agli Studi.*

Lungo i lati delle vie, o nei luoghi nei quali si ritiene opportuno formare Viali o Parchi della Rimembranza, si aprano alle dovute distanze (variabili secondo le specie di piante da allevarsi) tante buche di un metro in quadro, e profonde un metro. Sul fondo delle buche dovranno porsi calcinacci e pietrame in maggiore o minore quantità secondo che il terreno è più o meno compatto ed umido; e, dove sia necessario e possibile, si dia facile smaltimento all'acqua, che potrebbe stagnare nel sottosuolo, mediante canaletti di scolo.

Si sovrapponga poi uno strato di terra buona dello spessore di dieci centimetri, indi un poco di letame maturo con aggiunta di perfosfato (un chilogrammo per ogni buca).

Riempita quindi la buca con la terra precedentemente tolta, vi si faccia nel mezzo una buchetta quadra di cinquanta centimetri di lato e di profondità. Nel mezzo di questa si fissi un paletto colorato in bianco, che dovrà servire di sostegno alla piantina e che non dovrà essere più alto, da terra, del fusticino della piantina stessa fino al punto in cui hanno principio le ramificazioni.

Si metta sul fondo della buchetta una certa quantità di buon terriccio vegetale addizionato di perfosfato e cenere viva di legna, poi si collochi la piantina accanto al paletto di sostegno e si riempia la buchetta con buona terra pure concimata con perfosfato e cenere di legna (duecento grammi di perfosfato e cinquecento di cenere di legna per piantina). Infine si leghi la piantina al paletto tutore con un vimine, interponendo fra questo e la corteccia un cuscinetto formato da un pezzo di canna di granoturco diviso a metà. Poi si innaffi abbondantemente.

Durante la primavera e l'estate si spargano attorno a ciascuna pianta cinquanta grammi di nitrato sodico, ripetendo la concimazione ogni due mesi e facendo seguire alcune zappature e, se occorre, qualche innaffiamento.

Le specie delle piante da allevarsi possono essere le seguenti:

Per l'Italia Settentrionale:

Pini — Abeti — Cipressi — Querce — Faggi — Ippocastani, ecc.

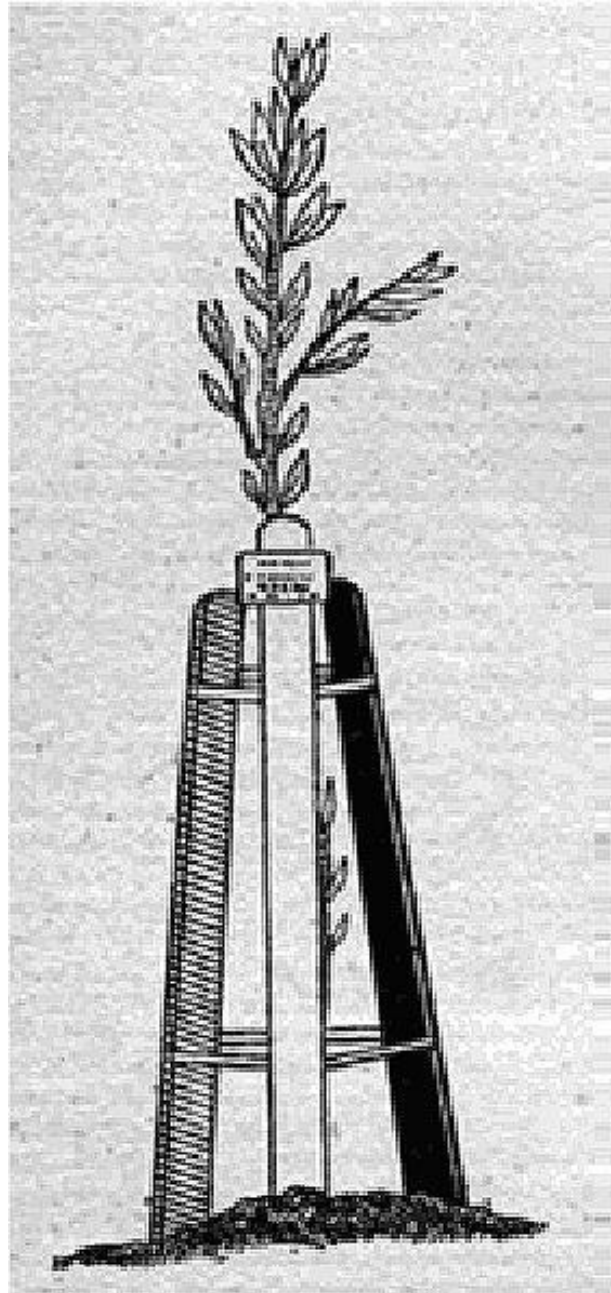
Per l'Italia Media:

Pini parasole — Cipressi — Querce — Platani — Tigli — Acacia Julibrissin — Eucaliptus — Paulownia — Cercis Siliquastrum — Melia Azederack — Celtis australis — Aceri — Maggiociondolo.

Per l'Italia Meridionale:

Cipressi — Elci — Platani — Melangoli — Diospiros, ecc.



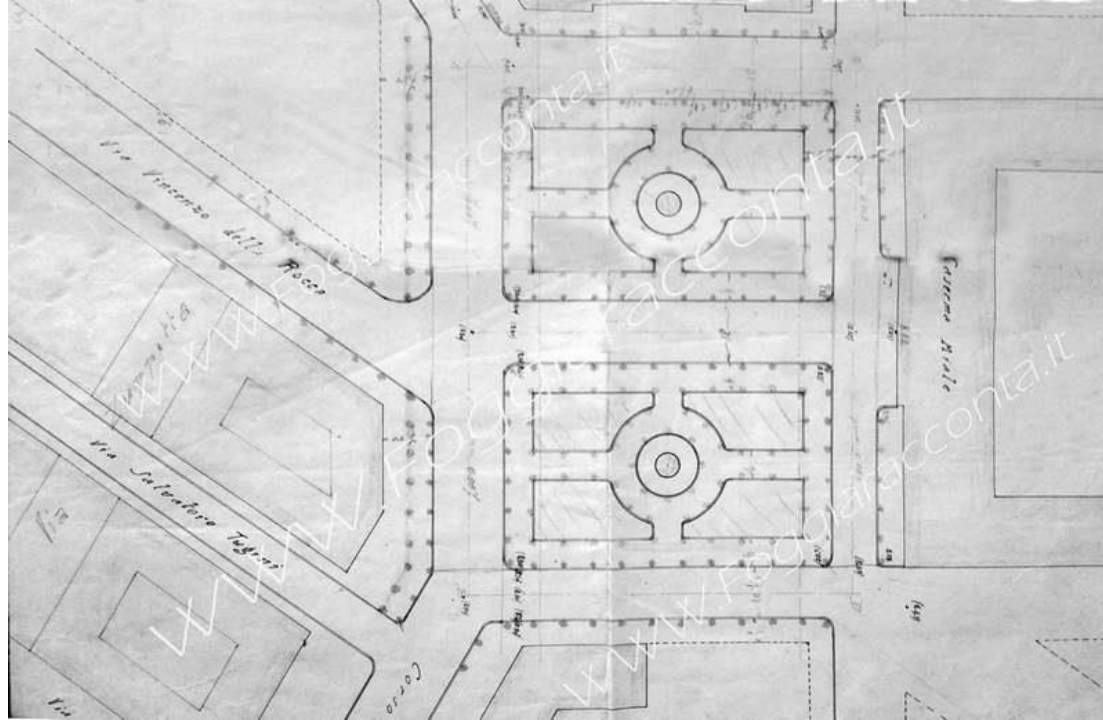


Faenza, Viale della Rimembranza



Mondolfo,  
Parco della  
Rimembranza

# Foggia, Parco della Rimembranza





Pontelongo, Parco della Rimembranza



San Ginesio (Macerata), Parco della Rimembranza



Bevagna, Parco della Rimembranza



Torino, Parco della Rimembranza

Udine, Parco della Rimembranza



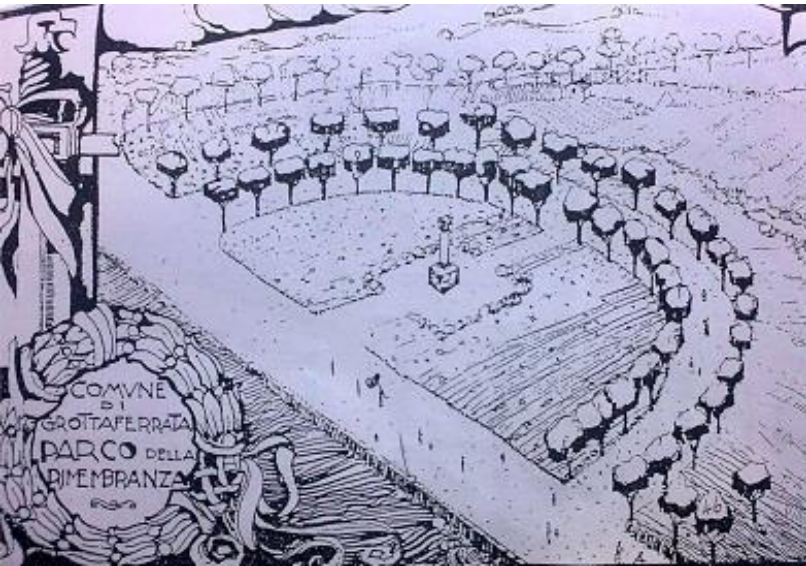


## Le manifestazioni inaugurali



Malesco, inaugurazione del viale della Rimembranza.

## L'impianto planimetrico



Grottaferrata, progetto per il Parco della Rimembranza  
Lambrate, Parco della Rimembranza, veduta aerea

## Parchi d'autore



Gorizia, Parco della Rimembranza (E. Del Debbio)





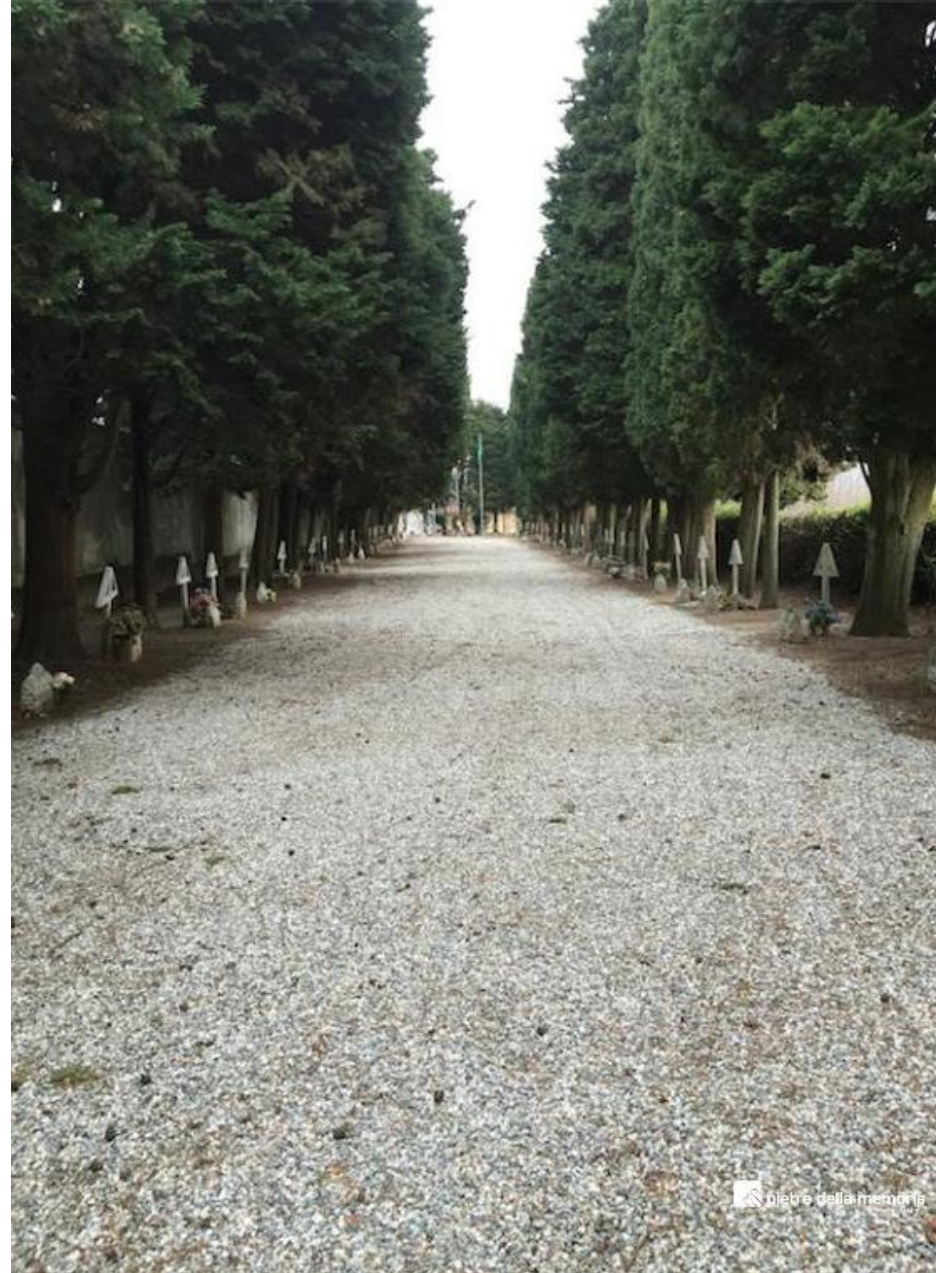
San Ginesio (Macerata), Parco della Rimembranza (arch. G. Ciarlantini)



Vignale  
Monferrato,  
Parco della  
Rimembranza  
(Luciano  
Serpentello)



Oreno (Monza e Brianza), Viale della  
Rimembranza  
Ispra (Varese), Viale della Rimembranza



## Il “*genius loci*” / Viali e cimiteri

# Il "genius loci" / L'edificio scolastico e gli edifici comunali



Lupa69 [www.delcampe.net](http://www.delcampe.net)

Parco della Rimembranza-Edificio Scolastico "Umberto I ° "



San Severo, Parco della Rimembranza ed edificio scolastico

Cinisello Balsamo, Viale della Rimembranza fra l'edificio comunale e la scuola elementare

## Il “*genius loci*” / Santi ed Eroi: la presenza dell’edificio religioso



Montepulciano, Viale della Rimembranza e chiesa di S. Biagio  
Maglie, Parco della Rimembranza e chiesa dei SS. Cosma e Damiano



## Il “genius loci” / La Rocca e il fortilizio



Manfredonia, Parco della Rimembranza



Campobasso, Castel Monforte e Parco della Rimembranza

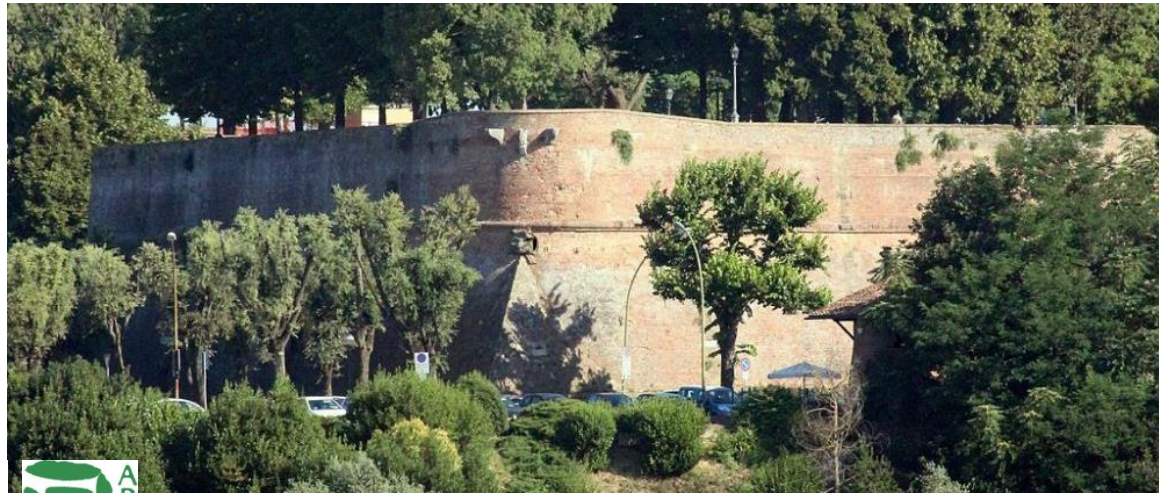


Cesena. Rocca malatestiana e parco della Rimembranza

## Il “genius loci” / Le mura

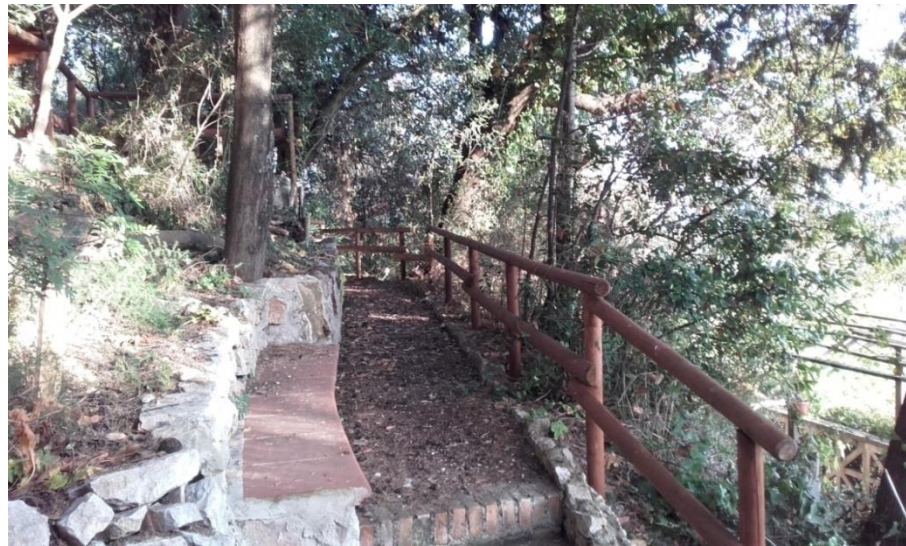


Grosseto, Parco della Rimembranza



Siena, Parco della Rimembranza.

## Il “*genius loci*” / Il sito archeologico



Terracina, Parco della Rimembranza

## Il “*genius loci*” / il belvedere



Terracina, Parco della Rimembranza



Napoli, Parco della Rimembranza  
(Parco Virgiliano)

## Il “*genius loci*” / Lo spazio simbolico



Molazzana Garfagnana. Il parco della Rimembranza sul luogo della frana da terremoto.

# Il “genius loci” / Parchi e monumenti ai caduti



## Lo stato di conservazione



Santfront (Cuneo), Viale della Rimembranza



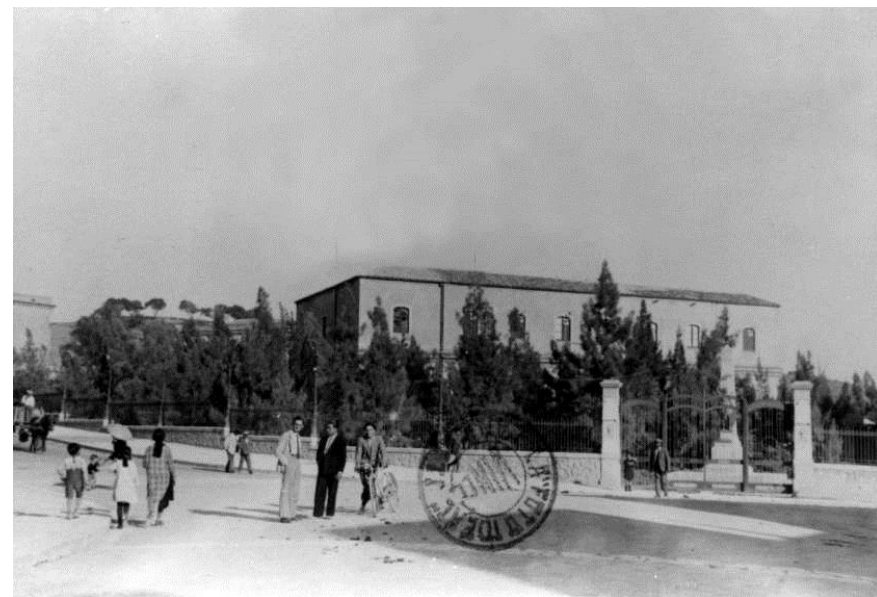
Napoli, Parco Virgiliano (Parco della Rimembranza)



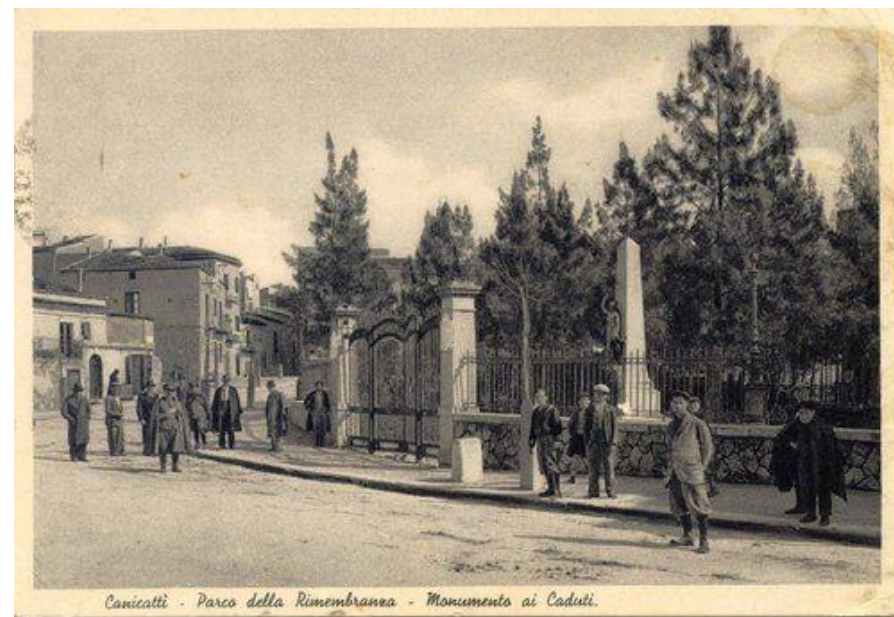
Bevagna, Parco della Rimembranza







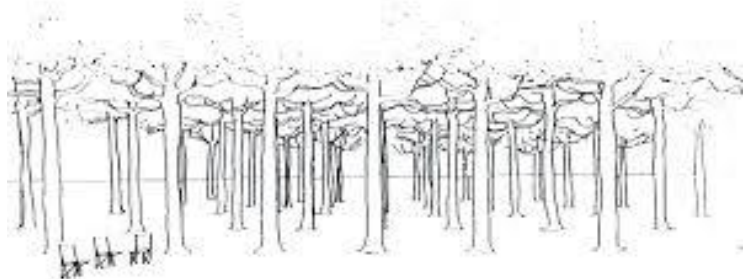
Canicattì, Parco della Rimembranza





# Le Rimembranze del futuro

Progetto “Arbor Vitae (Arch. Consuelo Fabriani, Cloe Berni e Livia Ducoli; agronomo paesaggista Cristina Leonardi).



## THE BIODEGRADABLE URN



The *Urn* takes the form of a tree trunk and is made of recycled 100% biodegradable fiber wood. It contains the ashes of the deceased and it is buried where a young tree will be planted to mark the memorial site



A cor-ten steel memorial plaque is engraved with the name of the deceased and the botanical name of the chosen commemorative tree



A map of the park with directions to the burial site and a brief description of the tree is enclosed in each urn

